ASSOCIAZIONE

FILODRAMMATICA NAPOLETANA

STATUTO

NAPOLI
TIP. E STEREOTIPIA DELLA R. UNIVERSITÀ
1874

ASSOCIAZIONE
FILODRAMMATICA NAPOLETANA

STATUTO

TITOLO, SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE, RAPPRESENTANZA DI ESSA.

1. È instituita in Napoli un'Associazione dal titolo « *Associazione Filodrammatica Napoletana.*

2. Essa à per iscopo:

a) concorrere al progressivo perfezionamento dell'arte rappresentativa,

b) far esercitare alla recitazione, oltre quelli che il desiderino per diletto, coloro che vogliano percorrere la carriera artistica,

c) incoraggiare con la rappresentazione, e potendo anche con premî, la produzione de'lavori *nuovi*,

d) recitare il più che sia possibile lavori *italiani*. escludendo assolutamente quelli poco morali o che offendano i buoni costumi,

e) spender l'opera propria, con serate di beneficenza a sollievo di pubbliche o private purchè note sventure; nonchè a vantaggio degli Asili Infantili, degli allievi poveri delle scuole municipali, o di altri istituti di pubblica utilità,

f) mantenere una o più *scuole gratuite*, per insegnare il modo di porgere.

3. Essa avrà un Presidente, un Vice-Presidente, un Consiglio di Direzione, un Segretario ed un Cassiere.

ATTRIBUZIONI DELLE CARICHE, MODO DI ELEGGERLE, DURATA.

4. Il Presidente è il *Rappresentante Supremo* dell'Associazione. Egli cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento; convoca e presiede le adunanze generali de' soci e quelle speciali del Consiglio Direttivo; esegue o fa eseguire tutte le deliberazioni.

5 Il Vice-Presidente surroga il Presidente quando manchi, sia impedito od assente.

6. Il Consiglio di Direzione si compone del Presidente, del Vice-Presidente, e di sette altri Consiglieri prescelti tra' soci.

Provvede all'andamento dell'Associazione; ne regola lo indirizzo entro i limiti dello Statuto, ne amministra gli interessi; ed esercita tutte le attribuzioni che si verranno in seguito ad enumerare.

7. Il Segretario assiste alle adunanze generali dell'Associazione ed a quelle speciali del Consiglio: redige i relativi verbali; si occupa della corrispondenza, della spedizione degl'inviti per le adunanze e per le rappresentazioni, della custodia dell'archivio, dell'inventario degli effetti di pertinenza dell'Associazione. Egli sarà coadiuvato da due Vice-Segretari da lui scelti fra' soci, ed approvati dal Consiglio.

Nelle adunanze speciali à voto soltanto consultivo.

8. Il Cassiere cura gl'introiti ed esegue i pagamenti sui mandati tratti dal Presidente, nei modi determinati dal Regolamento.

9. Il Presidente, il Vice-Presidente, i Consiglieri di Direzione, il Segretario ed il Cassiere saran prescelti per elezione, a maggioranza assoluta su'presenti, dai soci riuniti in adunanza generale.

Le loro funzioni durano un biennio. La riconferma è ammessa.

DESIGNAZIONE DE'SOCII, DRITTI E DOVERI, NORME PER L'AMMISSIONE.

10. L'Associazione si compone di socî *ordinarî* ed *onorarî*. I primi potranno assumere eziandio la qualità di *esecutori* nel modo che verrà in seguito determinato.

11. La qualità di socio onorario può conferirsi dal Consiglio Direttivo:

a) al Ministro della istruzione pubblica,

b) al Prefetto della Provincia,

c) al Presidente del Consiglio Provinciale,

d) al Sindaco della Città di Napoli,

e) ad artisti, filodrammatrici ed autori di produzioni teatrali di merito,

f) a coloro che per titoli *straordinarî* siensi resi benemeriti dell'Associazione.

12. Coloro che desiderano esser socî ordinarî, debbono inoltrare domanda, da essi sottoscritta, al Presidente.

Il Consiglio Direttivo provvede sulla domanda, a squittinio segreto.

13. I socî ordinarî son tenuti a corrispondere una contribuzione mensuale di L. due, pagabile con anticipazione.

14. Mercè tale contribuzione, il socio ordinario à dritto:

1. ad un posto numerato nella sala od in teatro per tutte le tornate che si dànno dall'Associazione, e che non potranno essere in ogni anno minori di 18.

2. ad intervenire o far intervenire i proprî figli alla scuola dell'Associazione.

3. ad assistere agli sperimenti pubblici degli allievi della scuola medesima.

4. a prender parte all'elezione delle cariche, alla discussione del bilancio ed all'esame de' conti consuntivi.

15. Il socio ordinario conserva tale qualità e gli obblighi ed i dritti inerenti finchè non vi abbia rinunziato per *iscritto*, o non sia stato cancellato dal ruolo.

La rinunzia non può farsi che di biennio in biennio, e solo nel mese di novembre del 2.° anno.

16. L'anno teatrale per l'Associazione è regolato secondo il Calendario comune.

SOCI ESECUTORI, AMMISSIONE, FORMAZIONE DELLE SEZIONI, OBBLIGHI MINORI.

17. Il socio ordinario può farsi inscrivere nel ruolo degli *esecutori*, facendone domanda al Consiglio Direttivo.

Quando egli non sia *noto filodrammatico*, ovvero non dimostri di aver recitato più volte in teatri pubblici o privati, dovrà unire un certificato comprovante di aver frequentato con successo la Scuola dell'Associazione od altra consimile.

Nella domanda indicherà eziandio la Sezione cui desidera appartenere, a norma dell'art. 19.

18. Il socio ordinario, inscritto nel ruolo degli esecutori, non potrà prender parte a rappresentazioni in teatri pubblici o privati senza il permesso del Consiglio.

19. I soci esecutori saranno divisi in Sezioni, a ciascuna delle quali sopraintenderà un Direttore, nominato dal Consiglio, su proposta de' componenti la Sezione medesima.

20. Il numero delle Sezioni è per ora limitato a tre. Potrà aumentarsi a quattro quando vi sieno più di 300 soci ordinari, ed a 5 quando se ne abbiano più di 400.

21. Per la formazione di una Sezione *nuova*, occorre che

i soci esecutori in numero non minore di dieci facciano domanda al Consiglio, proponendo il Direttore.

Nella domanda dovranno indicare altresì i nomi delle filodrammatiche che formeranno parte della Sezione, ed il *ruolo* di esse nonchè degli esecutori.

22. Il Consiglio Direttivo, esaminata la domanda e la sua convenienza nell'interesse generale dell'associazione, e tenuto conto del merito del Direttore proposto, provvede.

E qualora rigetti la domanda, può astenersi dal motivarne il provvedimento.

23. Le norme enunciate negli art. 21 e 22 si serberanno nel caso si debba provvedere alla ricomposizione di una Sezione disciolta.

24. Quando possa addivenirsi alla formazione di una compagnia *unica*, le Sezioni saranno abolite. In tal caso dovrà chiedersi dal Consiglio la preventiva autorizzazione dell'assemblea, che detterà le norme all'uopo occorrenti.

25. La divisione delle Sezioni non impedirà che ciascun socio esecutore possa essere invitato a sostituire una parte in una Sezione diversa dalla propria.

Sulla domanda del Direttore provvederà il Consiglio, sentito, se occorra, il Direttore della Sezione cui appartiene il socio richiesto o prescelto.

RAPPRESENTAZIONI.

26. L'esame dei lavori nuovi è demandato di dritto al Consiglio, ma possono essere delegati a riferire componenti dell'Associazione.

La scelta delle produzioni parimenti è devoluta al Consiglio su proposta de' Direttori delle Sezioni; potrà essere anche d'iniziativa del Consiglio pe' lavori nuovi.

La distribuzione delle parti e le pruove sono di esclusiva attribuzione dei Direttori.

27. Il Consiglio dovrà curare, che alle rappresentazioni prendano parte soltanto attrici *filodrammatiche*, od alunne della scuola.

Potrà permettere — ma in casi eccezionali — l'intervento delle artiste. In tali rincontri occorrerà una deliberazione motivata.

28. Per regolare l'andamento delle tornate, il Consiglio stabilirà l'ordine di recita tra le Sezioni, designerà i giorni dello rappresentazioni, intesi i Direttori.

SCUOLA.

29. Nella Scuola s'insegna il modo di porgere, e quanto possa avorvi attinenza — come la letteratura drammatica, gli usi e costumi de'popoli ec.

30. Vi saranno ammessi:

a) i socî ed i loro figli,

b) gli allievi d'ambo i sessi di 3.ª e 4.ª classe delle scuolo municipali; quelli delle classi ginnasiali e liceali e delle scuole tecniche,

c) coloro che si trovino, quanto ad istruzione, nelle condizioni mentovate nell'alinea precedente, purchè appartengano a famiglie di decente ed onesta condizione e sieno di buona condotta.

31. La scuola avrà un Direttore che potrà insegnare, ed altri maestri, tutti nominati dal Consiglio.

Le loro funzioni saranno gratuite fino a quando gl'introiti dell'Associazione non permetteranno potersi loro assegnare una retribuziono da fissarsi nel bilancio.

32. Le norme per l'ammissione o la esclusiono degli al-

lievi, il programma dell'insegnamento, il modo di esso, il numero delle lezioni, gli sperimenti pubblici, le promiazioni e le punizioni, saranno determinate dal Consiglio, sentito il Direttoro della Scuola.

33. Lo stesso Consiglio à la *suprema vigilanza* su la Scuola. Potrà sospendero o rivocare i maestri o il direttore che non adempiano ai loro doveri.

Provvederà specialmente perchè la scuola sia divisa in duo sezioni (maschi e femmine) del tutto distinte; che ciascuna sezione si rinnisca in giorni diversi; che vi regni l'ordine e la disciplina. Quello attribuzioni, che si reputino opportune all'incremento della Scuola, potranno dal Consiglio delegarsi ad una *Commissione di patronato,* dallo stesso nominata.

Tale Commissione verrà convocata e presieduta dal Presidente, o dal Consigliere anziano.

ADUNANZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO,
ADUNANZE GENERALI.

34. Il Consiglio si riunisce sempre cho il bisogno lo richiegga ed almeno due volte al mese.

In mancanza del Prosidente o del Vice-Presidente, verrà presieduto dal Consigliere anziano per ordine di votazione.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza almeno di tre votanti.

35. Per la nomina de'soci onorari a norma dell'art. 11, occorrono i voti uniformi di sei Consiglieri.

36. I soci si riuniscono in adunanza generale *ordinaria* ogni trimestre per discutere l'ordine del giorno, che formerà la Presidenza, sentito il Consiglio Direttivo.

37. Si riuniscono altresì alla fine dell'anno per l'esame de' bilanci e de' conti, e per la relazione del Consiglio

sull'andamento dell'Associazione e della Scuola; e decorso il biennio, per l'elezione delle cariche.

38. L'assemblea dovrà essere *straordinariamente* convocata allorchè 20 o più soci ne facessero domanda per proposte o comunicazioni urgenti.

Potrà per lo stesso motivo, esser convocata previa deliberazione del Consiglio, od anche mercè richiesta formale di *tre* componenti di esso.

39. Per la validità dell'adunanza è mestieri intervenga almeno la quarta parte, per le elezioni almeno la terza, de' soci inscritti, tenuto conto dei congedi.

In caso di seconda convocazione, le operazioni saranno valide, quale che sia il numero degl'intervenuti.

40. Nelle adunanze generali terrà la Presidenza il Presidente od il Vice-Presidente; ed in mancanza di entrambi, il Consigliere eletto con maggior numero di voti, ed a parità l'anziano.

41. L'Assemblea eleggerà un Presidente a maggioranza *relativa* sui presenti:

a) quando sia chiamato a giudicare dell'operato del Consiglio.

b) quando sorgano questioni *personali* nelle quali la Presidenza od il Consiglio medesimo sieno impegnati.

DISPOSIZIONI PENALI.

42. Il socio che manchi al pagamento per due mesi consecutivi sarà, previo avviso, sospeso.

La sospensione importa ch'egli sia privato, finchè duri, del dritto d'intervenire alle adunanze ed alle rappresentazioni.

E qualora nel volgere di un mese non curasse mettersi in regola, sarà cancellato dal ruolo, il suo nome potrà es-

sere eziandìo pubblicato nella sede dell'Associazione, od in altro modo partecipato a'componenti di essa.

43. La qualità di socio si perde altresì:

a) per condanna a pena criminale o correzionale,

b) per aver recato grave discredito o pregiudizio all'Associazione.

La sospensione o la esclusione di cui sopra, verrà pronunziata dal Consiglio con votazione a squittinio segreto.

Avverso la esclusione pel fatto mentovato nell'art. 43 lettera *b* può reclamarsi all'Assemblea.

Il reclamo è sospensivo.

44. Le contravvenzioni alle prescrizioni dello Statuto, ed a quelle del Regolamento per l'esecuzione di esso, commesse dai soci inscritti nel ruolo degli esecutori, saranno punite:

1. con l'ammonizione del Presidente,

2. con quella del Consiglio Direttivo all'ordine del giorno,

3. con la sospensione,

4. con la cancellazione dal ruolo.

La sospensione priva il socio esecutore del dritto di prender parte alle rappresentazioni. Essa non sarà minore di un mese, nè maggiore di tre.

La cancellazione gli fa perdere diffinitivamente il dritto medesimo.

45. Contro il Direttore ad i soci esecutori per cui colpa manchi la rappresentazione nel giorno designato, secondo l'art. 28, potranno adottarsi i provvedimenti di cui sopra. Alla rappresentazione mancante provvede il Consiglio nel modo che riputerà più opportuno.

46. Le punizioni mentovate negli art. 43, 44, 45 si applicheranno, secondo i casi, a prudenza del Consiglio.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

47. L'Associazione, fino a quando non riesca ad ottenere dal Municipio, od a fondare un teatro proprio, avrà sede e darà le sue rappresentazioni nel Teatro Accademico in via del Nilo n.° 34.

48. Gli attuali soci esecutori, che trovansi di aver pagato il solo dritto di *inscrizione*, dovranno per tutto il mese di giugno iscriversi tra' soci ordinari e quindi nel *nuovo ruolo* che verrà formato, degli esecutori.

49. Per regolare l'andamento dell'Associazione, il numero delle tornate, la durata delle cariche, e l'anno teatrale, a norma del presente Statuto, si procederà alle nuove elezioni nel prossimo mese di giugno. I nuovi eletti entreranno in possesso delle cariche a 1° luglio 1874 e vi dureranno fino a dicembre 1875.

Durante tale periodo si daranno non meno di 30 rappresentazioni.

Il presente Statuto andrà in vigore dal 1 luglio 1874.

50. Il Consiglio Direttivo à facoltà di redigere il regolamento per l'attuazione del presente Statuto, ed un inventario di tutti gli oggetti pertinenti all'associazione.

Napoli Marzo 1874.